

Premessa ed introduzione al Documento per le Politiche Sociali dell'Alto Adige del futuro

Rivendichiamo che la Provincia Autonoma di Bolzano si evolva secondo principi di sostenibilità sociale, economica ed ambientale, verso una Comunità più solidale per e tra tutte le persone che qui operano, lavorano e vivono. Auspichiamo quindi che ci si impegni per diminuire le diseguglianze sociali ed economiche e si realizzi una più larga giustizia reddituale e patrimoniale.

Per la realizzazione di questi importanti valori sociali generali riteniamo necessaria la sottoscrizione di un Patto Sociale in Alto Adige tra la Giunta Provinciale e Sindacati, Associazioni Imprenditoriali, Associazioni Sociali e dell'Ambiente della nostra Provincia, che siano quindi partecipi e coinvolti nella implementazione di una Politica provinciale sociale più giusta ed equa, orientata al massimo e più largo consenso possibile.

Proposta per la parziale revisione delle prestazioni sociali Provincia Autonoma di Bolzano

Premessa

La PAB ha speso nel 2017 in sussidi diretti al sociale 351.813.956 euro. Gli unici importi indiretti sono per l'attività di assistenza alle persone non autosufficienti nel caso in cui il paziente sia ricoverato in una struttura sociale per anziani. In questo caso l'importo viene destinato alla struttura stessa e non all'interessato.

L'importo complessivo cresce di anno in anno e solo parzialmente esso è riconducibile all'invecchiamento della popolazione. Infatti cresce l'importo del sostegno alle famiglie anche se da 3 anni il numero dei beneficiari è sostanzialmente stabile.

La spesa complessiva aumenta di circa 15 milioni all'anno, ma in proporzione è l'assegno di cura ad incidere maggiormente rispetto a questa variazione.

Vorspann und Prämisse zum Dokument für eine Sozialpolitik der Zukunft in Südtirol

Das Land Südtirol soll im Sinne sozialer, wirtschaftlicher und umweltmäßiger Nachhaltigkeit in Zukunft zu einer solidarischeren Gemeinschaft aller hier wohnenden und arbeitenden Menschen weiterentwickelt werden, in der soziale und wirtschaftliche Ungleichheit abgebaut und eine größere Einkommens- und Vermögensgerechtigkeit hergestellt wird.

Zur Verwirklichung dieser bedeutenden gesellschaftlichen Werte ist es notwendig, eine institutionell abgesicherte Sozialpartnerschaft in Südtirol zu verbriefen, in welcher alle Teile der organisierten Zivilgesellschaft unseres Landes (Gewerkschaften, Unternehmerverbände, Sozial- und Umweltverbände) einbezogen werden, um eine Landessozialpolitik der Zukunft, stärker und nach einem breitem Konsensprinzip zu verwirklichen und gestalten.

Vorschlag für die teilweise Überarbeitung der Sozialleistungen der Autonomen Provinz Bozen

Vorausgeschickt

Das Land hat im Jahr 2017 für das Soziale 351.813.956 Euro an direkten Leistungen ausbezahlt. Die einzige indirekt ausbezahlte Leistung betrifft die Betreuung von pflegebedürftigen Personen, die in Strukturen für Senioren untergebracht sind – indirekt deshalb, weil der Betrag nicht an die betreffende Person ausbezahlt wird sondern an die Struktur geht.

Dieser Gesamtbetrag steigt von Jahr zu Jahr an, was aber nur zum Teil durch die Alterung der Bevölkerung bedingt ist. Ausschlaggebend ist vielmehr der Anstieg der Summe der Zuwendungen an die Familien, obwohl die Zahl der Begünstigten seit drei Jahren weitgehend unverändert ist.

Die Gesamtausgaben steigen jährlich um rund 15 Millionen Euro, was anteilmäßig vor allem auf das Pflegegeld zurückzuführen ist. Die Zuwendungen

Lo stanziamento per gli invalidi civili è sostanzialmente stabile anche dal punto di vista dei beneficiari.

Nel lungo periodo la spesa complessiva rischierà di essere difficilmente sostenibile considerando che l'impiego per i costi della sanità pubblica non è computato in questo capitolo di spesa nel bilancio della PAB e che in prospettiva la spesa corrente, ad invarianza di destinazione dei capitoli di imputazione nel bilancio pubblico, crescerà riducendo quella in conto capitale. Data la particolare conformazione del PIL della PAB, una riduzione degli investimenti ridurrà anche il gettito fiscale disponibile e conseguentemente l'importo a disposizione della Giunta Provinciale per la gestione delle risorse pubbliche.

Fermo restando quanto sopra esposto, va sicuramente affrontata una riflessione rispetto all'equità delle sovvenzioni destinate alla popolazione nell'ambito del sociale. Ci pare evidente sottolinearlo soprattutto per il sostegno alle famiglie.

Sostegno alle famiglie

La PAB, assieme alla Lombardia, sono le uniche regioni italiane nelle quali la popolazione aumenta. In entrambe le regioni il dato è positivo a causa di un saldo migratorio che è superiore alla differenza tra nuove nascite e decessi. Da notare che per quanto riguarda l'Alto Adige l'indice di natalità è maggiore nelle aree rurali e minore in quelle urbane, ma questo è un trend storico.

Il tasso di natalità in Alto Adige è superiore al dato nazionale (1,41), e le ragioni possono essere ricondotte soprattutto all'alto tasso di attività femminile (68,6%) che risulta nettamente superiore al dato medio nazionale (49,2%). Sappiamo infatti che la stabilità occupazionale delle donne è l'elemento principale che influenza la crescita demografica. Al fine di rendere il sistema generativo di attività economica, si ritiene necessario sostenere ancora più la realizzazione di servizi all'infanzia e all'adolescenza che permettano ai genitori di rimanere il più possibile al lavoro.

Inoltre occorre un'offerta ampia e a costi sostenibili per garantire l'assistenza nei mesi estivi/periodi feriali e per l'assistenza pomeridiana.

an Zivilinvaliden sind im Wesentlichen stabil, auch die Zahl der Begünstigten schwankt nicht.

Die langfristige Tragfähigkeit ist stark gefährdet: zum einen ist der sanitäre Anteil an diesen Ausgaben im Ausgabenkapitel für Soziales im Landeshaushalt gar nicht erfasst, zum anderen werden die laufenden Ausgaben steigen, was die Verfügbarkeit von Ressourcen bei gleichbleibender Ausgestaltung des Landeshaushaltes schmälert. Angesichts der besonderen Zusammensetzung des BIP Südtirols wird eine Reduzierung der Investitionen auch zu einer Reduzierung der Steuereinnahmen führen, wodurch das Land dann auch einen geringeren finanziellen Spielraum haben wird.

Insgesamt wird es sicherlich notwendig sein, die Verteilung der finanziellen Unterstützungen im Sozialbereich zugunsten der Bevölkerung auf ihre Gerechtigkeit hin zu überdenken – dies vor allem im Bereich der Familienförderung.

Unterstützung der Familien

Südtirol und die Lombardei sind die einzigen beiden Regionen, in denen die Bevölkerung wächst. Dies, weil die Zuwanderung höher ist als die Abwanderung und auch als die Differenz zwischen Geburten und Sterbefällen. Anzumerken ist zudem als langfristiger Trend, dass auch in Südtirol selbst die Geburtenrate variiert und am Land höher ist als in den Städten.

Die Geburtenrate in Südtirol ist höher als der gesamtstaatliche Durchschnitt (1,41). Grund dafür ist vor allem die hohe Frauenbeschäftigungsquote (68,6%), die weit über dem gesamtstaatlichen Durchschnitt liegt (49,2%). Eine stabile Beschäftigung von Frauen ist ein wichtiger Faktor für das Bevölkerungswachstum.

Um die wirtschaftliche Entwicklung zu fördern ist es notwendig, stärker auf Kinderbetreuungsdienste zu setzen, damit die Eltern so lange wie möglich erwerbstätig bleiben können.

Zudem braucht es ein breitgefächertes und finanziell erschwingliches Angebot für die Sommermonate/Ferienzeiten und die Nachmittagsbetreuung. Weiters sollte man an Arbeitgeberzusammenkünfte denken damit auch Beschäftigte in kleineren Betrieben ganztägige Kinderbetreuung in Anspruch nehmen können.

Vanno, inoltre, pensati Reti d'impresa affinché dipendenti di piccole aziende possano fruire dell'assistenza all'infanzia a tempo pieno.

Va infatti considerato che lunghe assenze dal lavoro con conseguente mancata contribuzione previdenziale, sommate al sistema contributivo, possono ripercuotersi negativamente sulle condizioni di vita durante la terza età.

In altre parole: Per evitare il rischio povertà, soprattutto delle donne, è indispensabile che il lavoro sia e rimanga il primo e più importante fattore di reddito e di sostegno nella vita. Diversamente il rischio è quello di passare da un sussidio all'altro che non può essere, nel lungo periodo, sostenibile. Per questo servono politiche che favoriscano e creino occupazione femminile per ogni fascia di età. Oltre a questo, le assenze dalla vita lavorativa per periodi di cura, di padri e madri, devono essere coperte da contribuzione anche figurativa.

La legge regionale N° 1 del 18.02.2005 prevede un contributo per versamenti volontari ai fini della copertura previdenziale di periodi di assistenza familiare per figli nei primi tre anni di vita o in caso di aspettativa non retribuita o riduzione dell'orario di lavoro del 50%. Questa misura non funziona: i genitori devono anticipare i versamenti volontari e aspettare l'erogazione del contributo da parte dell'ASSE per troppo tempo. La misura pertanto risulta troppo onerosa per molti genitori.

Occorre semplificare il sistema: mediante compensazione diretta tra INPS e ASSE o accelerare i tempi di erogazione del contributo.

Lo stesso tipo di problema, anche se meno grave, si presenta per la copertura dei periodi di assistenza a familiari non autosufficienti, poiché nella maggioranza dei casi è possibile utilizzare l'assegno di cura.

Infine, la maggiore permanenza al lavoro permetterebbe di aumentare il gettito fiscale che potrebbe, a sua volta, essere reinvestito nel sistema sociale. Per queste ragioni si capisce che solo il reddito da lavoro può essere la base per un sistema sociale sostenibile.

Se consideriamo anche l'effetto delle riforme pensionistiche che hanno protratto l'uscita dal mercato del lavoro, notiamo che il tasso di attività femminile a 60 anni è solo leggermente inferiore a quello registrato per le trentenni e pertanto, in

In diesem Zusammenhang ist zu berücksichtigen, dass sich längere Auszeiten von der Arbeit – gepaart mit dem beitragsbezogenen Rentensystem – aufgrund der geringeren Rentenbeiträge negativ auf die Rente auswirken werden. In anderen Worten: um dem Risiko der Altersarmut vorbeugen zu können, insbesondere von Frauen, ist es notwendig, auf Arbeit als erste und wichtigste Einkommensquelle zu setzen. Ansonsten droht sich eine Unterstützungsleistung an die nächsten zu reihen, was langfristig unfinanzierbar ist. Es braucht politische Maßnahmen, die die Erwerbstätigkeit von Frauen aller Altersstufen fördern und erhöhen. Zudem müssen berufliche Auszeiten von Eltern für die Pflege und Betreuung ihrer Kinder besser abgedeckt werden, auch durch figurative Beiträge.

Das Regionalgesetz vom 18.02.2005 Nr.1 sieht die Bezuschussung der Rentenbeitragsleistung vor, sofern ein Elternteil in den ersten 3 Lebensjahren des Kindes entweder einen unbezahlten Wartestand oder eine Arbeitsreduzierung von 50% beansprucht und entscheidet, beim Renteninstitut Inps die Einzahlung der der fehlenden Rentenbeiträge (freiwillige Weiterversicherung/Nachverkauf) vorzunehmen. Diese Leistung greift nicht, da die Einzahlung der Rentenbeiträge vom Elternteil in Vorauszahlung zu leisten ist. Die Rückerstattung durch die ASWE dauert zu lange. Daher können sich die Betroffenen dies nicht leisten. Also muss dieses System vereinfacht werden durch Direktverrechnung INPS-ASWE oder durch Beschleunigung der Rückerstattung. Dasselbe Problem, wenngleich weniger schwerwiegend, besteht bei der Absicherung der Pflegezeiten, da in den meisten Fällen das Pflegegeld herangezogen werden kann.

Längere Beschäftigungszeiträume erhöhen die Steuereinnahmen des Landes, diese Geldmittel könnten wiederum in das Sozialsystem investiert werden. All dies zeigt, dass ein tragfähiges System nur auf der Grundlage von Einkommen aus Erwerbstätigkeit aufgebaut werden kann.

Die Rentenreformen schieben den Rentenantritt zeitlich immer weiter hinaus, gleichzeitig ist die Erwerbsquote von 60jährigen Frauen nur geringfügig niedriger als jene von 30jährigen Frauen: die Geburtenrate wird deshalb weiter sinken sofern sie nicht durch die zugewanderten Frauen aufgefangen wird. Der Zahl der Einwanderer wird weiter wachsen, weil die Nachfrage nach Arbeitskräften in

prospettiva, il dato della natalità tenderà ulteriormente a decrescere se non compensato dall'immigrazione. L'aumento della popolazione immigrata tenderà a crescere ulteriormente tenuto conto della elevata quota di economia a basso valore aggiunto che continuerà a tenere alta la domanda di manodopera.

Attualmente, in Alto Adige, sono elargite 4 forme di sostegno alla famiglia:

- Assegno al nucleo familiare ex regionale (beneficiari nel 2017 28.699 per 35.120.061 euro di spesa).
- Assegno provinciale al nucleo familiare (beneficiari nel 2017 15.471 per 33.875.965 euro di spesa)
- Assegno statale al nucleo familiare (beneficiari nel 2017 1.560 per 2.711.454 euro di spesa).
- Assegno statale di maternità (beneficiari nel 2017 597 per 1.022.248 euro di spesa).

A queste va aggiunto l'ANF pagato dall'INPS che, assieme all'impatto per detrazioni sulle entrate della PAB, determinano comunque un ulteriore aumento di reddito per le famiglie.

Ci pare evidente che, almeno per la spesa pubblica provinciale, si debba pensare ad un unico sistema di sostegno economico alle famiglie e che questo, almeno in parte, sia condizionato ed impegni i genitori a far svolgere determinate attività educative ai figli. Allo stesso tempo, come già detto, si devono destinare una parte delle somme stanziare per favorire la diffusione dei servizi di conciliazione. In questo ambito andrebbe infine anche valutata una forma di incentivo provinciale ai sussidi che dovessero generarsi dall'attività contrattuale territoriale anche di natura bilaterale.

Pensioni

In questo ambito la spesa maggiore la registriamo nel sostegno alla contribuzione dei coltivatori diretti (7.425.516 euro) e la pensione per le casalinghe (13.954.467 euro). Complessivamente la spesa ha raggiunto nel 2017 23.235.400 euro, ma è in costante crescita.

Beschäftigungssektoren mit niedrigem Mehrwert groß bleibt.

Derzeit werden in Südtirol vier Arten von Familienunterstützung ausbezahlt:

- das Landeskindergeld (das ehem. regionale Familiengeld) - im Jahr 2017 sind 28.699 Begünstigte mit insgesamt 35.120.061 Euro unterstützt worden;
- das Familiengeld des Landes - im Jahr 2017 sind 15.471 Begünstigte mit insgesamt 33.875.965 Euro unterstützt worden;
- das staatliche Familiengeld - 2017 sind 2.711.454 Euro an 1.560 Begünstigte ausbezahlt worden;
- das staatliche Mutterschaftsgeld - 2017 haben 597 Personen insgesamt 1.022.248 Euro bezogen

Dazu kommen die Familienzulagen des INPS, die gemeinsam mit den Steuerabzügen ein höheres Familieneinkommens bedeuten. Letztere schmälern die Steuereinnahmen des Landes.

Es scheint uns offensichtlich, dass es, zumindest was die öffentlichen Ausgaben des Landes angeht, ein einheitliches System an Familienunterstützungen braucht, deren Ausschüttung wenigstens teilweise an die Inanspruchnahme von bestimmten Bildungsaktivitäten geknüpft ist. Ein Teil der Ressourcen sollte, wie bereits erwähnt, für den Ausbau von Vereinbarkeitsdiensten eingesetzt werden. Es sollte auch überlegt werden, welche Anreize zur Förderung von Leistungen über die lokale Verhandlungsebene und die bilaterale Ebene geschaffen werden können.

Renten

Die höchsten Ausgaben stehen mit 7.425.516 Euro für die Bauern und mit 13.954.467 Euro für die „Hausfrauenrente“ zu Buche. Die Ausgaben belaufen sich insgesamt auf 23.235.400 Euro, sind aber konstant im Steigen.

In Bezug auf die Unterstützungsleistung zugunsten der Bauern erachten wir es für notwendig zu betrachten welche ihre Haupttätigkeit ist. Dies vor allem in Anbetracht der Tatsache, dass die Anzahl

Crediamo sia necessario considerare l'attività prevalente svolta dai coltivatori diretti beneficiari di tale contribuzione. Quanto sopra considerando il fatto che le attività esclusivamente agricole a valle sono in diminuzione e che i contadini possono contare anche su altre forme di reddito.

L'aumento della spesa per le casalinghe è riconducibile all'aumento della aspettativa di vita nell'ultimo decennio. Essa non è naturalmente emendabile visto che non sono ammesse nuove domande.

Lavoro per tutti

Persone con una disabilità o una malattia necessitano forse più di altre di un lavoro sicuro, che corrisponda alle loro capacità e potenzialità. Imprenditori, Terzo Settore ed Enti pubblici sono tutti chiamati allo stesso modo a creare ulteriori posti, in cooperazione con gli uffici del lavoro e dei servizi sociali.

Dedicarsi a un'attività lavorativa è d'essenziale importanza per una persona con invalidità parziale e sotto più punti di vista. Lavorando – come succede per tutti – contribuisce per la sua parte alla realizzazione di un servizio, collabora in un'attività produttiva e ne riceve gratificazione:

- tramite il lavoro è integrata nella società (inclusione)
- offre il suo contributo concreto e si rende utile
- viene valorizzata come risorsa
- riceve un reddito che le consente di vivere autonomamente e di garantirle la pensione.

Il reddito riduce o elimina la dipendenza finanziaria da sostegni statali o provinciali e concorre a costruire un fondo previdenziale individuale. Da uno stato di bisogno sociale può nascere una realtà di autonomia, pur affiancata da servizi specifici. Ciò corrisponde alla richiesta, basata su chiare disposizioni giuridiche, verso una sempre più ampia autodeterminazione delle persone con disabilità.

Soprattutto in piccole e medie imprese, non vincolate da assunzioni protette obbligatorie, si trova un grosso potenziale di lavoro. A queste imprese serve tuttavia un solido supporto finanziario e per il suo personale.

der Talbauern sinkt und dass diese auch andere Einkommensquellen haben. Die Ausgaben für die Hausfrauenrente hingegen steigen aufgrund der Anhebung der Lebenserwartung in den vergangenen zehn Jahren.

Arbeit für alle

Menschen mit einer Behinderung oder einer Erkrankung brauchen mehr und sichere Arbeitsplätze, die ihren Möglichkeiten und Potentialen entsprechen. Unternehmen, Dritter Sektor und öffentliche Körperschaften sind gleichermaßen dazu aufgerufen, in Zusammenarbeit mit den Stellen des Arbeitservice und der Sozialdienste weitere Anstellungen zu bewirken.

Einer Erwerbstätigkeit nachgehen zu können, ist für Menschen mit einer Teilinvalidität in mehrfacher Hinsicht von essentieller Bedeutung. In der Arbeit erfahren sie – ebenso wie alle anderen – ihren Teil zu einer Dienstleistung, zu einer produzierenden Tätigkeit beitragen zu können und dafür auch Anerkennung zu erhalten:

- durch Arbeit in die Gesellschaft eingebunden zu sein (Inklusion)
- das ihrige beitragen zu können, nützlich zu sein
- Wertschätzung zu erfahren
- Einkommen zu erhalten, Selbständigkeit zu leben und Pensionsabsicherung zu bekommen.

Das damit verbundene Einkommen verringert oder löst auch die finanzielle Abhängigkeit von staatlichen oder Landesbeihilfen und trägt zum Aufbau eines individuellen Rentenfonds bei. Aus einer sozialen Bedürftigkeit kann eine durch Fachdienste gestützte Eigenständigkeit entstehen. Das entspricht dem gesetzlich verankerten Anspruch auf eine weitgehende Selbstbestimmung von Menschen mit einer Behinderung.

Besonders in Klein- und Mittelbetrieben, die nicht zur Bereitstellung geschützter Arbeitsplätze verpflichtet sind, besteht ein großes Potential an zusätzlichen Stellen. Sie brauchen dazu finanzielle und personelle Unterstützung.

Die Politik ist aufgefordert, die Rahmenbedingungen weiter zu verbessern und vor allem mehr Begleitung am Arbeitsplatz vorzusehen, damit auch Familienbe-

La politica viene ora sollecitata a proseguire nel miglioramento delle condizioni generali e a intensificare le forme di accompagnamento sul posto di lavoro, di modo che anche aziende a conduzione familiare possano contare su un supporto qualificato, se ne hanno bisogno, nei casi di assunzione di persone con una disabilità o una malattia.

Assistenza sul posto di lavoro e Jobcoaching sono quindi i prossimi investimenti, sapendo che si può ricorrere in molti casi alle competenze di diverse associazioni e cooperative sociali per l'esternalizzazione del servizio o l'incarico – servizio che sarebbe quindi reso in varie sfaccettature e con maggiore flessibilità. A tale scopo è anche da verificare se la trasmissione di contratti d'inserimento possa avvenire tramite altre istituzioni oltre agli uffici del lavoro.

Un'ulteriore sfida sta nell'occupazione temporanea e nell'impiego di richiedenti asilo o provenienti da altre nazioni che sono alla ricerca di un lavoro in Alto Adige. Da un lato molte aziende altoatesine fanno già riferimento a queste forze lavoro, d'altro lato vi è la tendenza a impiegarli a condizioni per loro non vantaggiose, e il fatto di non considerare che queste persone hanno anche famiglia ed entrano a far parte della nostra società.

Per questi motivi devono intensificarsi gli sforzi della politica e di quanti sono coinvolti nel processo per creare premesse leali e una convivenza arricchente tra le diverse culture sia in territori urbani che rurali.

A ciò contribuirà certamente la garanzia di soluzioni abitative sostenibili e dignitose per questi gruppi sociali, in forma di comunità residenziali ma anche presso privati tramite i datori di lavoro e sulla base di relativi standard qualitativi.

Assegno di cura

In questo ambito, nonostante l'invecchiamento della popolazione, tra il 2013 e il 2017 registriamo un calo dei beneficiari passati da 16.730 a 14.681. Il

trieb bei Aufnahme von Menschen mit einer Behinderung oder einer Erkrankung im Bedarfsfall auf eine qualifizierte und unmittelbar verfügbare Unterstützung bauen können.

Arbeitsassistenz und Jobcoaching sind stark auszubauen, wobei durch Auslagerung und Beauftragung vermehrt auch auf die Kompetenzen und Potentiale der verschiedenen Vereine und Sozialgenossenschaften zurückzugreifen ist, damit diese Funktion umfassender und flexibler umgesetzt werden kann. Zu diesem Zweck ist auch zu prüfen, ob die Vermittlung von Eingliederungsverträgen zusätzlich zu den Arbeitsämtern auch über andere Institutionen erfolgen kann.

Eine weitere Herausforderung besteht in vorübergehender Beschäftigung und der Anstellung von Asyl-antragsteller/innen, und anderen Ausländern, die auf Arbeitssuche in Südtirol sind. Einerseits sind viele Betriebe in Südtirol auf diese Arbeitskräfte angewiesen, andererseits besteht immer die Tendenz, für diese diesen ungünstigere Arbeitsbedingungen vorzusehen und auch die Tatsache außer Acht zu lassen, dass nicht nur Arbeiter/innen sondern auch Menschen mit einem Familienleben zu uns kommen, welche an unserer Gesellschaft teilhaben.

Deshalb muss es verstärkt Anstrengungen der Politik und aller an diesem Prozess beteiligten Einrichtungen geben, damit faire Voraussetzungen geschaffen und ein bereicherndes Zusammenleben der verschiedenen Kulturen in Stadt und Landgemeinden gleichermaßen entwickelt und gesichert werden kann. Dabei muss noch mehr auf die Sicherstellung von bezahlbaren und würdevollen Wohnformen für diese Personengruppen geachtet werden, was einerseits mit Arbeiterwohnheimen aber auch im Fall der privaten Unterbringung durch die Unternehmen/Arbeitgeber anhand entsprechender Standards vorgesehen werden kann.

Pflegegeld

Trotz alternder Bevölkerung ist die Zahl der Begünstigten im Zeitraum 2013-2017 von 16.730 auf 14.681 gesunken. Das ist auf die Einführung strengerer Kriterien im Jahr 2014 zurückzuführen, und legt die Besorgnis der Landesregierung wegen der steigenden Ausgaben offen: von 186.171.322 Euro im Jahr 2013 auf 213.547.769 Euro im Jahr 2017. Es sind offensichtlich die schwereren Fälle bevorzugt

dato è riconducibile ad una stretta sui criteri adottata nel 2014, ma conferma la preoccupazione della Giunta Provinciale per l'aumento della spesa che è comunque passato da 186.171.322 euro del 2013 a 213.547.769 del 2017. Si sono evidentemente privilegiati i casi più gravi, ma rimane il problema dell'insostenibilità del sistema nel lungo periodo. Per questa ragione dovremmo ribadire che è necessaria l'introduzione di una forma territoriale di welfare integrativo a rete che permetta, attraverso uno strumento di capitalizzazione, di integrare nel tempo l'assegno di cura. In questo ambito l'intervento incentivante del legislatore provinciale potrebbe rivelarsi strategico per aiutare le parti sociali a trovare un'intesa.

Invalidi civili

In questo ambito registriamo una sostanziale stabilità sia nella spesa che nel numero dei beneficiari e pertanto non si rileva la necessità di un intervento correttivo.

Sanità

Nonostante l'imponente destinazione di risorse alla sanità locale, continuano a esistere e talvolta si acquisiscono alcune problematiche. A titolo esemplificativo richiamiamo nuovamente l'attenzione sui lunghi tempi d'attesa per poter usufruire delle prestazioni specialistiche e purtroppo dobbiamo rilevare come il centro unico di prenotazione sia ancora un'ipotesi che non consente ai cittadini un'agevolazione nell'accesso alle prestazioni in tempi accettabili. Queste disfunzioni sono un'indiretta sovvenzione alla sanità privata che rischia di diventare un mercato delle prestazioni parallelo rispetto all'offerta pubblica. Naturalmente a questo mercato accede quella parte di popolazione che se lo può permettere acuendo le disuguaglianze sociali già evidenti nella nostra società.

Ogni ipotesi di sostegno alle strutture private dovrebbe essere ipotizzata solo nel caso in cui non si generino esternalizzazioni di fatto delle attribuzioni della sanità pubblica. Per migliorare l'investimento nel sistema pubblico, le risorse andrebbero trovate attraverso una razionalizzazione della spesa corrente ad iniziare dal superamento dei comprensori, l'accantonamento degli appalti di fornitura e la creazione di centri di specializzazione propedeutici ad

worden, es bleibt aber das Problem der finanziellen Tragfähigkeit: das System ist so auf lange Sicht nicht finanzierbar. Deshalb sollten wir die Notwendigkeit der Einführung eines umfassenden ergänzenden Wohlfahrtssystems bekräftigen. Für dieses sollten laufend Geldmittel angespart werden, und dieses sollte zukünftig das Pflegegeld ergänzen. Anreize durch das Land könnten den Sozialpartnern entscheidend dabei helfen, eine Einigung zu erzielen.

Zivilinvaliden

Hier verzeichnen wir keine nennenswerten Veränderungen – die Ausgaben und die Anzahl an BezieherInnen sind stabil – und folglich sehen wir keinen Handlungsbedarf.

Gesundheitswesen

Auch wenn in das öffentliche Gesundheitswesen sehr viele Mittel fließen, bleiben dennoch einige Probleme ungelöst oder verschärfen sich sogar. Ein oft zitiertes Beispiel sind die langen Wartezeiten für bestimmte Dienstleistungen. Leider trägt die einheitliche zentrale Vormerkstelle nach wie vor nicht dazu bei, den Bürgern in akzeptablen Zeiten Zugang zu den benötigten Gesundheitsdienstleistungen zu ermöglichen.

Indirekt führt dies zu einer Förderung der privaten Gesundheitsdienste, und es besteht das Risiko, dass diese zu einem parallelen Leistungsmarkt neben dem öffentlichen Angebot werden könnten. Natürlich nur zugänglich für jenen Teil der Bevölkerung, der es sich leisten kann. Das führt zu einer Verschärfung von schon bestehender sozialer Ungleichheit in unserer Gesellschaft.

Die Unterstützung privater Strukturen in welcher Form auch immer, sollte nur dann angedacht werden, wenn keine De-facto-Auslagerung von Diensten der öffentlichen Gesundheit erfolgt. Zur einer Verbesserung des Ergebnisses der Investitionen in das öffentliche System könnten etwa Mittel dienen, die durch eine Rationalisierung der laufenden Ausgaben frei werden, beginnend mit der Überwindung der Gesundheitsbezirke, mit der Zentralisierung der Lieferverträge und der Schaffung von propädeutischen Spezialisierungszentren, um ein Versickern der Ressourcen im Rahmen der laufenden Ausgaben zu vermeiden.

evitare una dispersione di risorse nell'ambito della spesa corrente.

Informatizzazione e la digitalizzazione della sanità

Il Piano Sanitario provinciale prevede tutta una serie di progetti che, ad oggi, non hanno ancora portato risultati esaurienti. Auspichiamo quindi che quanto annunciato trovi applicazione e soprattutto:

Realizzazione del fascicolo sanitario elettronico, finalizzato a raccogliere e rendere disponibili informazioni socio-sanitarie e dati clinici associati alla storia clinica dei pazienti

Connessione in rete dei medici di medicina generale con il Sistema Sanitario provinciale e dei diversi Ospedali tra loro, soprattutto per favorire il dialogo tra i professionisti sanitari su determinati casi clinici e favorire così un approccio multidisciplinare ai pazienti.

Rafforzamento del territorio

Come indicato nel Piano Sanitario provinciale "l'assistenza sanitaria deve essere orientata al fabbisogno e vicina al luogo di residenza". Sia per le attività di prevenzione, sia per la cura delle persone con malattie croniche risulta di fondamentale importanza la presenza del Servizio Sanitario su tutto il territorio provinciale. Si auspica quindi il potenziamento della medicina di base e dei distretti sociali e sanitari, della collaborazione tra territorio ed Ospedale e dell'istituzione di sportelli unici di riferimento vicini ai luoghi di residenza, dove ottenere informazioni e consulenze complete e interdisciplinari.

Riabilitazione fisica e psichica

Per tutte le persone con disabilità, malattie croniche (demenze, parkinson, patologie oncologiche e/o neurologiche, ecc.), disturbi del comportamento e malattie psichiche, necessitano interventi riabilitativi mirati ed integrativi a quelli previsti nei

Computerisierung und Digitalisierung der Gesundheitsdienste

Der Landesgesundheitsplan sieht bereits eine Reihe von Projekten vor, die bisher jedenfalls noch keine umfassenden Ergebnisse gebracht haben. Bleibt zu hoffen, dass den Ankündigungen Taten folgen, insbesondere:

Implementierung der elektronischen Patienten-Gesundheitsakte, zur Erfassung und Bereitstellung sozio-sanitärer Informationen und klinischer Daten im Zusammenhang mit der Krankengeschichte von Patienten.

Vernetzung der Allgemeinärzte mit dem Gesundheitssystem und der verschiedenen Krankenhäuser untereinander, vor allem um den Dialog zwischen Gesundheitsfachkräften in bestimmten klinischen Fällen zu fördern und damit einen multidisziplinären Ansatz für Patienten zu begünstigen.

Stärkung des Territoriums

Wie im Landesgesundheitsplan vorgesehen, „muss die Gesundheitsversorgung auf den Bedarf hin ausgerichtet und in der Nähe des Wohnorts erfolgen“. Sowohl für alle Aktivitäten der Prävention als auch für die Versorgung von Menschen mit chronischen Krankheiten ist die Präsenz des Gesundheitsdienstes im gesamten Land von grundlegender Bedeutung. Zu stärken sind daher die Basismedizin und die Sprengel für Gesundheit und Soziales, ebenso die Zusammenarbeit zwischen dem Territorium und den Krankenhäusern und es sind Anlaufstellen in der Nähe der Wohnorte einzurichten, wo die Bürger Informationen und vollständige interdisziplinäre Beratungen erhalten.

Physische und psychische Rehabilitation

Für alle Menschen mit Behinderungen, chronischen Krankheiten (Demenz, Parkinson, onkologische und/oder neurologische Pathologien, etc.), Verhaltensstörungen und psychischen Erkrankungen braucht es gezielte und ergänzende Rehabilitationsmaßnahmen zu jenen, die von den Mindestbetreuungsstandards (LEA) vorgesehen sind. Im Dialog mit den Patientenverbänden wäre es ideal, für die einzelnen Pathologien die vorrangigen Bedürfnisse zu identifizieren und gezielte Interventionen zu planen.

Lea. A colloquio con le Associazioni di Pazienti sarebbe ideale individuare, per le singole patologie, le esigenze prioritarie e studiare interventi mirati.

Prevenzione, empowerment ed educazione sanitaria

Sempre più spesso gli Enti invitano i pazienti ad aumentare le proprie competenze in ambito sanitario e di prendersi cura della propria salute. Questo sia ai fini di prevenzione, sia per mantenere un buono stato di salute in presenza di una malattia cronica. Perché questo avvenga necessitano interventi (in)formativi ad hoc da rivolgere ad Associazioni di pazienti e pazienti.

Integrazione socio-sanitaria

Lo status sociale influisce sulla salute. Per questo motivo il sistema sociale e quello sanitario, avendo entrambi come finalità la tutela del singolo individuo, devono comunicare maggiormente tra loro. Il cittadino deve poter godere di un sistema che si prenda carico dei suoi problemi e che operi in rete con i diversi punti della rete. Obiettivo è quello di passare “dal curare la malattia del paziente” al “prendersi cura della persona”.

Abitare sostenibile

Il costo dell’abitare resta un problema irrisolto. Servono interventi mirati e talvolta politicamente coraggiosi da parte della provincia nelle legislazioni in tema di edilizia abitativa e urbanistica. Servono alloggi in affitto a prezzo calmierato e agevolato, come pure interventi volti a ridurre il costo dell’acquisto della prima casa. Diverse modalità per realizzare questi obiettivi sono già individuate e declinate nelle bozze di legge provinciale attualmente in discussione, ma devono trasformarsi in realtà senza subire modifiche durante l’iter di approvazione.

Prävention, Empowerment und Gesundheitserziehung

In zunehmendem Maße laden die Institutionen Patienten dazu ein, ihre Gesundheitskompetenzen zu verbessern und sich um ihre Gesundheit zu kümmern. Dies dient sowohl der Vorbeugung, als auch der Aufrechterhaltung eines guten Gesundheitszustandes bei einer chronischen Erkrankung. Um dies zu erreichen, müssen Patienten und Patientenverbände spezifische Informationen und Fortbildungen erhalten.

Sozio-sanitäre Integration

Der soziale Status beeinflusst die Gesundheit. Aus diesem Grund müssen das Sozialwesen und Gesundheitswesen, die beide den Schutz des Individuums zum Ziel haben, mehr untereinander kommunizieren. Der Bürger braucht ein System, das sich seiner Probleme annimmt und im Netzwerk zusammenarbeitet. Ziel ist es, von "Behandlung der Krankheit des Patienten" hinzukommen zu einem "sich der Person annehmen".

Leistbares Wohnen

Die hohen Wohnungskosten bleiben ein ungelöstes Problem. In den Bereichen Wohnbau und Raumordnung muss das Land gezielte und manchmal auch politisch mutige Maßnahmen setzen. Es braucht Mietwohnungen zu erschwinglichen, gedeckelten Mietpreisen, und es braucht Maßnahmen damit der Kauf eine Erstwohnung weniger kostet. Einige Schritte in diese Richtung sind in den entsprechenden Gesetzesentwürfen bereits vorgesehen. Diese Vorhaben müssen dann aber auch ohne Abänderungen umgesetzt werden.